



Ministero della Pubblica Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Indirizzo Professionale Statale Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera
Indirizzo Professionale Statale Agrario " Servizi per l' Agricoltura, lo sviluppo rurale,
la valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane".
I.P.S.S.E.O.A. - "Raffaele Viviani"
Cod. Fiscale 90039480638 -Cod. mecc. NARH09000Q -C/C postale 22564801
Corso Serale per adulti Indirizzo Professionale Statale
Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera - Cod. mecc. NARH090505
PEC: NARH09000Q@PEC.ISTRUZIONE.IT; E-mail: NARH09000Q@ISTRUZIONE.IT
Tel. 081 8714116- 081 8713843-Direzione:081 8716830 Fax: 081 0112257 - **Castellammare di Stabia (NA)**
Sede Centrale: Via Annunziatella, 23; **Plesso OIERMO:** Traversa Varo, via Annunziatella n°25
Rovigliano, via Cantieri Metallurgici - tel./fax 081 8700890 – 081818237 – CAP: 80053
Agerola (NA): Cod. Mecc: NARH09002T
Sede Coordinata: via Mulino n°3, tel./fax 081 8731681-**Plesso:** via Sariani c/o I.C. "DE NICOLA" di Agerola
Sito internet: <http://www.alberghieroviviani.edu.it>

Prot.n.7643/04

Castellammare di Stabia, 07 ottobre 2019

Al I e II Collaboratore
Ai Docenti dello Staff
Ai Docenti dei corsi diurni e serali
Alle RSU
Al DSGA
Al Personale ATA
Al Presidente e ai Componenti del Consiglio di Istituto
Agli Allievi e alle loro Famiglie
All'Albo e al Sito web

**Atto di Indirizzo, per l'a.s. 2019/2020,
per il miglioramento dell'offerta formativa e la revisione dei processi educativi e didattici**

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di *background* socio-economico e familiare;

CONSIDERATE le criticità rilevate lo scorso anno nei consigli di classe rispetto ai comportamenti degli alunni e ai risultati di apprendimento riscontrati nelle classi;

VISTO il Rapporto di autovalutazione di Istituto, a.s. 2018/2019;

TENUTO CONTO delle esigenze di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

CONSIDERATE le caratteristiche del contesto territoriale regionale e le priorità di miglioramento;

RITENUTO di dover diramare direttive coerenti con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutti, nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e speciali;

CONSIDERATE le emergenze in materia economico-finanziaria, retaggio del passato;

TENUTO CONTO degli obiettivi nazionali, degli obiettivi regionali, assegnati con Decreto del Direttore Regionale dell'U SR Campania, prot.n.1706/C3 del 03/03/2017 e degli obiettivi desunti dalle priorità individuate nel RAV, di seguito indicati:

- Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della Comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa.

- Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi.
- Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche.
- Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.
- Promuovere e monitorare percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali nell'intento di determinare la riduzione della varianza tra classi al fine di garantire il diritto all'apprendimento e all'equità degli esiti
- Favorire una politica scolastica tesa alla promozione del successo formativo di tutte le studentesse e gli studenti, mediante il coordinamento di attività progettuali ed il continuo ricorso a strategie didattiche innovative
- Incentivare la realizzazione di percorsi di educazione alla legalità per la formazione consapevole di competenze sociali e civiche ed assicurarne l'integrazione nella programmazione curricolare
- Promuovere iniziative volte a diminuire fenomeni di dispersione abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS), sistematizzando le azioni progettate in materia di riduzione del disagio, contenimento dei conflitti, recupero, sostegno e accompagnamento

e dall'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico per il miglioramento dell'Offerta Formativa, a.s. 2018/2019, prot. n. 6244/2018 del 16 luglio 2018, che ha contribuito ad evidenziare azioni migliorative che hanno rappresentato un significativo contributo al perseguimento dei risultati per il miglioramento della qualità del servizio scolastico previsti nel rapporto di autovalutazione:

- Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica
- Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;
- Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto;
- Gestione delle risorse strumentali e finanziarie
- Monitoraggio, valutazione, rendicontazione.

Messe in campo quattro azioni comuni per la definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica:

- migliorare le modalità di lavoro di squadra, di condivisione con le parti interessate delle esigenze e delle aspettative della comunità educativa,
- migliorare la comunicazione circa l'individuazione delle priorità strategiche;
- rivisitare le strategie e le azioni per il perseguimento degli obiettivi prefissati;
- promuovere azioni concordate e definite di comune accordo con la Comunità scolastica e con il contesto sociale di riferimento

IL DIRIGENTE SCOLASTICO EMANA

- ad integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, attualmente in vigore, il **seguito Atto di Indirizzo, per l'a.s. 2019/2020, per il miglioramento dell'offerta formativa e la revisione dei processi educativi e didattici**, tenuto conto degli obiettivi nazionali, degli obiettivi regionali assegnati con Decreto del Direttore Regionale dell'USR Campania, prot.n.1706/C3 del 03/03/2017, degli obiettivi desunti dalle priorità individuate nel RAV, dei traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Linee Guida per gli Istituti Professionali, delle esigenze del contesto territoriale, delle istanze particolari dell'utenza della scuola.

Costituiscono priorità le azioni integrate atte a garantire il diritto allo studio e a potenziare l'inclusione scolastica nonché a favorire l'incremento del successo formativo, delle azioni di

prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, dello sviluppo delle competenze chiave in materia di cittadinanza attiva e democratica.

In questa ottica saranno privilegiati:

la pianificazione condivisa dell'Offerta Formativa;

l'innovazione delle pratiche di classe;

la promozione di percorsi alla legalità;

i processi di miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali

l'eliminazione delle ragioni sistemiche della varianza tra classi;

la riduzione della dispersione e dell'abbandono

il potenziamento delle competenze di base;

il potenziamento delle discipline di indirizzo e delle attività laboratoriali

il monitoraggio della corrispondenza tra il consiglio orientativo e la scelta effettuata in termini di esiti degli apprendimenti

la promozione della cultura della documentazione e della rendicontazione

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

centralità dell'utenza, allievi e loro famiglie

potenziamento e completamento del processo di informatizzazione della scuola sia sul piano didattico per i corsi diurni e serali, che sul piano dell'azione amministrativa in senso stretto, al fine di garantire gli standard di trasparenza e di efficienza necessari per la realizzazione della qualità dell'offerta formativa.

monitoraggio quotidiano dei risultati dell'azione didattica educativa, evidenziando criticità che, con il supporto del team dirigenziale e di tutti i docenti, pur nel rispetto di competenze e ruoli specifici, devono trovare immediate risposte operative per il loro superamento.

promozione della cultura e della pratica della valutazione come strumento di miglioramento della qualità della scuola,

rafforzamento degli interventi di recupero, che devono tradursi in miglioramenti i cui risultati devono essere progressivi e visibili durante l'anno scolastico

adozione di processi di insegnamento unitari e condivisi per lo sviluppo delle competenze;

sul modello dei corsi serali **individualizzazione dei percorsi di apprendimento degli allievi;**

pianificazione ed innovazione dell'attività didattica;

promozione dell'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza e integrazione nella programmazione curricolare;

promozione di percorsi alla legalità, che si traducano in stili di vita conseguenti;

percorsi di miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali

superamento delle ragioni sistemiche della varianza tra classi nell'intento di conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento

riduzione del tasso di dispersione e di abbandono

implementazione di tutte quelle iniziative di ricerca, di sperimentazione e di formazione che servano a sviluppare e a potenziare l'azione della Scuola sul territorio, coerentemente con il principio dell'autonomia dell'Istituzione scolastica.

potenziamento della formazione del DSGA e del personale amministrativo per la risoluzione delle problematiche ereditate dalle precedenti gestioni dirigenziali ed azzerare il lavoro amministrativo straordinario per gli uffici di segreteria

monitoraggio dei ritardi, degli abbandoni e tasso di dispersione, a cura dei coordinatori di classe;

attivazione di percorsi didattici con misure preventive di accompagnamento, recupero e potenziamento personalizzato e differenziato in funzione delle caratteristiche specifiche delle alunne e degli alunni;

adozione di adeguati indicatori di misurazione per evidenziare: l'andamento di ritardi, abbandoni, trasferimenti e non ammissioni;

RISULTATI ATTESI

Riduzione del numero degli allievi non ammessi alle classi successive;

Riduzione del tasso di dispersione;

Individuazione tempestiva degli studenti in difficoltà e predisposizione di interventi di potenziamento e recupero;

Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza;

Innalzamento dei gradi di competenza;

Innovazione della didattica attraverso un approccio sistemico del sapere condiviso e mirato allo sviluppo della persona ed alla crescita educativa, culturale e professionale dei giovani;

Miglioramento ed arricchimento dell'offerta formativa

Soddisfazione dell'utenza per il servizio scolastico offerto sul territorio

Il mondo del lavoro oggi pone davanti a sfide continue: qualunque sia l'ambito in cui ci si muove e la posizione che si ricopre, a tutti vengono richieste non solo le competenze necessarie per svolgere al meglio le attività, ma anche capacità che vanno al di là della sfera strettamente professionale.

Non si tratta più, semplicemente, di essere qualificati ed esperti nel proprio settore: oggi, per rispondere alle esigenze di un mercato del lavoro sempre più esigente, occorre sviluppare doti che permettano di **interagire al meglio con gli altri**, in modo da raggiungere risultati che, da soli, sarebbe più difficile ottenere. Le cosiddette "**competenze trasversali**", sono caratteristiche personali che giocano un ruolo importante nelle modalità di pensiero e di comportamento, sia in contesti sociali, sia di lavoro. Tali abilità sono determinanti per la nostra crescita professionale e personale. Una situazione concreta che richiede l'uso di queste competenze, ormai parte della routine lavorativa di molti di noi, è il **lavoro di gruppo**. All'interno dei gruppi di lavoro viene stimolata la **capacità di collaborare con gli altri**, di **collaborare con i colleghi**, di **confrontarci con l'utenza** per soddisfare le diverse esigenze emerse, di **partecipare a riunioni** a diversi livelli.

I lavori di gruppo, infatti, non sono tutti uguali e non hanno tutti le stesse finalità:

- Ci sono i *gruppi creativi* in cui diverse professionalità collaborano a un obiettivo comune, per raggiungere un risultato il cui valore sia maggiore della somma delle singole parti. Questi gruppi sono stimolati a produrre nuove idee, pensare fuori dagli schemi e mettere insieme le varie proposte in modo coerente e costruttivo
- Ci sono i *gruppi chiamati a risolvere problemi specifici* ed urgenti, che hanno lo scopo di snellire i processi e la comunicazione in modo da giungere a una soluzione in modo più efficace e tempestivo
- Ci sono i *gruppi che si riuniscono periodicamente per valutare* insieme l'andamento di un progetto, di un processo, di un'attività particolare, analizzandone criticità e definendo sistemi di miglioramento.

Se, da un lato, lavorare in gruppo permette di tirare fuori il meglio da ciascun componente e di cooperare ad un progetto di ampio respiro, che esalti e accresca le abilità di tutti grazie all'**apprendimento reciproco**, raggiungere questo obiettivo può rivelarsi difficile.

Nelle relazioni con gli altri, infatti, possono sorgere dei **conflitti dovuti al confronto tra modi di pensare e di agire diversi** tra loro. Ogni forma di interazione richiede la **capacità di superare le piccole incomprensioni e di giungere a compromessi**.

Il Dialogo Strategico rappresenta una tecnica di comunicazione avanzata che può aiutare a raggiungere questi obiettivi, permettendoci di **adattare la nostra comunicazione ad ogni circostanza della vita quotidiana**. Per creare solide relazioni interpersonali che consentano di **raggiungere più facilmente gli obiettivi prefissati**, è fondamentale padroneggiare i vari livelli della comunicazione e **imparare come fare le domande giuste per ottenere in modo spontaneo le risposte che vogliamo**.

Premesso ciò, la focalizzazione dell'attenzione sulle quattro azioni comuni suindicate, va potenziata con una maggiore interazione e sinergia tra tutte le componenti della Comunità scolastica. E' fondamentale curare la relazione nel contesto lavorativo; a tal fine è necessario che i docenti operino sempre più in équipe, con spirito di team, per costruire negli allievi la passione per lo studio che costituisce il presupposto per uscire da situazioni di disagio sociale, psicologico, economico, familiare.

Il contesto in cui si operax è bisognoso di interventi, la crisi dell'educazione, nella quale ci si dibatte oggi, è del tutto evidente sia sul piano generale dei modelli di riferimento , sia a livello delle pratiche, in particolare nelle due principali agenzie educative, la famiglia e la scuola. Si tratta di una crisi a tutto campo, di legittimazione, credibilità, fiducia, che intacca la naturale corrispondenza tra la società e l'educazione ed evidenzia una profonda discontinuità tra funzionamento delle istituzioni educative e strutture sociali, ben visibile per esempio nella caduta di corrispondenza e coerenza tra formazione e occupazione.

Si tratta , in sostanza , di individuare le condizioni dell'educazione e dell'educabilità , cogliendone gli aspetti problematici ma anche quelli innovativi.

E' stata progettata e in parte realizzata, nello scorso anno scolastico, la pianificazione di interventi di istruzione e di formazione curricolari e soprattutto extracurricolari, con fondi PON e POR, efficaci, in favore di studenti con caratteristiche eterogenee, con opzioni didattiche proposte ed organizzate in funzione del raggiungimento dell'obiettivo generale di educare i ragazzi ad un livello permanente di motivazione ad apprendere, cioè ad una capacità abituale di persistere nei propri compiti, nonostante le difficoltà e gli ostacoli di vivere la situazione di apprendimento come attraente ed interessante.

Il raggiungimento di questo obiettivo implica la realizzazione di interventi ed azioni didattiche finalizzate a sviluppare negli studenti l'abilità di credere nelle proprie capacità personali, di condividere con altri l'impegno cognitivo di apprendimento, di scoprire connessioni tra le conoscenze nuove da acquisire e le proprie esperienze personali, di affrontare problemi complessi. Specifiche condizioni di interazione sociale possono promuovere la motivazione ad apprendere; in particolare, la strutturazione del processo di apprendimento basato sull'interdipendenza positiva di lavoro e sull'attività promozionale con gli studenti permette di accrescere negli allievi più alti livelli di impegno cognitivo.

Con riferimento all'azione di gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse professionali, sono state evidenziate le seguenti azioni migliorative:

- rivisitazione dei ruoli e dei compiti specifici del personale, alla luce dei bisogni e delle esigenze dell'istituzione che mutano ogni anno;
- assegnazione dei compiti e degli incarichi al personale in possesso di competenze professionali pertinenti e accertate mediante apposita indagine;
- organizzazione di azioni continue di formazione tenendo conto delle esigenze e dei bisogni espressi dal personale.

Gli Obiettivi e gli Indicatori devono essere rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità ed alle strategie dell'amministrazione, per cui devono essere corrispondenti alle indicazioni di carattere generale contenute negli strumenti di programmazione pluriennale; specifici e misurabili in termini concreti e chiari, anche attraverso la presenza di indicatori; tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e/o delle attività, così da non essere limitati al mero mantenimento della situazione esistente; riferibili ad un arco temporale determinato; commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello regionale, nazionale ed internazionali, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe e rispondenti alla normativa attualmente in vigore, ivi compreso il rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti; confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione, con riferimento ove possibile al triennio precedente, in modo da determinare comunque esiti di miglioramento; correlati alla qualità ed alla quantità delle risorse disponibili, cioè sostenibili.

Le azioni comuni messe in campo per favorire la partecipazione, la cura delle relazioni e dei legami con il contesto dell'Istituzione scolastica sono state le seguenti :

1. sistematiche riunioni di coordinamento
2. individuazione dei soggetti destinatari di incarichi e di compiti specifici;
3. la realizzazione di incontri formali e informali tra la scuola, gli studenti, le famiglie, rappresentanti istituzionali del territorio per far conoscere l'attività della scuola e promuovere forme di partecipazione attiva;
4. collaborazioni con diversi soggetti pubblici o privati in coerenza con il PTOF dell'Istituto;
5. collegamenti organici con il mondo del lavoro;

6. partecipazione della scuola a reti territoriali e/o di scopo per progetti da sviluppare;

Nella gestione delle risorse strumentali, finanziarie, amministrative e negli adempimenti normativi, sono state privilegiate le seguenti azioni migliorative:

1. azioni organizzative appropriate;
2. ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse strumentali e finanziarie per attività progettuali funzionali alla realizzazione delle priorità educative dell'istituzione scolastica;
3. attività di ricerca di finanziamenti aggiuntivi presso i soggetti del territorio e tramite la
4. partecipazione della scuola a progetti, bandi e concorsi, ecc.;
5. rispetto della tempistica degli adempimenti amministrativi, dei tempi e delle modalità previste dalla normativa in vigore;
6. miglioramento dei sistemi di informazione e comunicazione a supporto della gestione organizzativa, amministrativa e didattica, utilizzati dall'utenza
7. situazione contabile gestionale pregressa risanata.

Il processo di apprendimento si sviluppa a partire dal fare, dallo sperimentare, dall'agire sulla situazione, operando la messa in campo di risorse personali, formazione ed aggiornamento, collaborazioni, collegamenti, partecipazione, conoscenze e abilità che consentano l'acquisizione di competenze, intese come "sapere in azione", spendibili nella vita di ogni giorno. Il tutto all'interno di un contesto accogliente e in grado di promuovere il benessere dell'utenza attraverso la costruzione di relazioni positive, il rispetto dell'unicità di ciascuno e il desiderio di mettersi alla prova per imparare.

Le suindicate azioni migliorative vanno potenziate e completate anche con il processo di informatizzazione della scuola che, sia sul piano didattico, sia sul piano dell'azione amministrativa in senso stretto, consentiranno di garantire gli standard di trasparenza e di efficienza necessari per la realizzazione della qualità dell'offerta formativa.

A questo proposito, è ancora in itinere la formazione di una cultura della documentazione e rendicontazione che costituisce il fondamento per garantire l'efficienza, l'efficacia ed il buon andamento del servizio scolastico, carenza che questa Direzione ha ereditato e su cui intende concentrare l'azione nell'anno scolastico 2019/2020.

Autonomia significa responsabilità; la responsabilità si fonda sul rispetto della legislazione in vigore nei suoi aspetti sostanziali in primis. Non si tratta perciò di imparare ad "apparare la carte" ma di essere in grado di dare conto e ragione, in trasparenza, del proprio operato secondo i diversi livelli e nel rispetto delle singole competenze, ogni momento.

L'avvio di un percorso verso la rendicontazione sociale costituisce, un'occasione per riflettere e promuovere innovazione e miglioramento delle proprie prestazioni; identificare i propri *stakeholder* e attivare con essi momenti di dialogo, confronto, partecipazione, collaborazione.

La rendicontazione sociale misura, ricorrendo ad opportuni indicatori, le performance della scuola in termini di **efficienza** (miglior utilizzo delle risorse disponibili), di **efficacia** (raggiungimento degli obiettivi), di **equità** (la scuola come costruttore del bene comune per le giovani generazioni).

Con l'anno scolastico 2018-2019 si è conclusa la procedura di valutazione realizzata dall'anno scolastico 2014-2015, attraverso i Rapporti di Autovalutazione (RAV) ed i conseguenti Piani di Miglioramento.

Con la Rendicontazione sociale si intende dare conto di quanto raggiunto, dei processi attivati e dei risultati perseguiti, evidenziando in primo luogo il raggiungimento delle "Priorità" e dei "Traguardi" che erano stati fissati nell'ambito della procedura di cui al DPR n. 80/2013.

Nel processo di rendicontazione è opportuno sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la Comunità scolastica, incoraggiando la riflessione interna e promuovendo momenti di incontro e di condivisione delle finalità e delle modalità operative dell'intero processo.

La struttura presenta il seguente indice:

- **Contesto e Risorse**, in cui vengono precaricate in formato modificabile tutte le "opportunità ed i vincoli" che la scuola ha già descritto nell'ultimo RAV pubblicato
- **Risultati raggiunti**, in cui la scuola indica, nelle due distinte parti di questa sezione, quali risultati intende rendicontare in riferimento al RAV e/o in riferimento alla più ampia progettualità scolastica

- **Prospettive di sviluppo**, in cui la scuola, avendo come riferimento la rendicontazione di quanto realizzato, può illustrare le future prospettive di sviluppo in termini di miglioramento della propria azione e dei risultati a quella connessi
- **Altri documenti di rendicontazione**, in cui la scuola può decidere di caricare massimo due ulteriori documenti relativi a diverse esperienze di rendicontazione.

La pubblicazione della Rendicontazione sociale, all'interno del portale Scuola in chiaro, viene resa disponibile dal 15 ottobre al 31 dicembre 2019, per lasciare all'autonomia delle singole istituzioni scolastiche la scelta della tempistica di pubblicazione ritenuta più funzionale.

La Rendicontazione sociale, inoltre, è strettamente collegata al RAV che è stato elaborato, a partire dal 22 maggio 2019, funzionale al consolidamento del Piano di Miglioramento (PdM) e del PTOF 2019-2022. Tale collegamento trova la sua sintesi operativa dall'inizio dell'anno scolastico 2019-2020, quando, con l'avvio della nuova triennalità, ciascuna Comunità scolastica può riprendere le attività avviate nell'anno scolastico in corso anche attraverso l'utilizzo contemporaneo delle diverse piattaforme messe a disposizione del MIUR per sostenere la progettualità scolastica, in modo da allineare definitivamente e coerentemente tutti i processi.

La rendicontazione sociale è momento fondante di un disegno più ampio che comprende l'esplicitazione della visione etico-culturale della scuola. Su quali valori scommettere? Il patto da stipulare con gli stakeholder si incentra sulla formazione della cultura della responsabilità e dell'*accountability* di tutto il personale scolastico nonché sulla predisposizione di un sistema organizzativo coerente con le esigenze della valutazione, del monitoraggio, della rendicontazione, della comunicazione.

Priorità RAV

Risultati scolastici

Ridurre la media degli abbandoni, dal prossimo anno scolastico 2019/2020. Sarà attivo il percorso triennale *Iefp* oltre al corso serale degli adulti e la promozione dei Servizi per l'Agricoltura, lo sviluppo rurale, la valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane.

Tra diurno e serale aiutare ciascun allievo al raggiungimento del successo formativo.

Coinvolgere il Comitato Tecnico Scientifico a rafforzamento qualitativo dell'offerta formativa, aperto alle migliori professionalità.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sostenere i risultati a distanza per incrementare il successo formativo degli studenti nel prosieguo degli studi, nell'accesso al mondo del lavoro.

Mantenere allineati o superare i risultati delle prove Invalsi in Italiano e Matematica a livello sia regionale che nazionale per acquisire conoscenze e abilità personali, sociali e digitali in situazione di studio e nello sviluppo professionale.

Competenze chiave europee

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua di ogni disciplina secondo le esigenze comunicative nei vari contesti.

Coinvolgere gli alunni alla costruzione dell'offerta formativa per sviluppare la loro capacità di elaborare un progetto di vita.

Risultati a distanza

Aggiornare costantemente le competenze in uscita con i bisogni formativi espressi dal mondo del lavoro, adeguando e aggiornando abilità e conoscenze delle discipline di indirizzo e delle discipline collegate.

Curricolo, progettazione e valutazione

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Ambiente di apprendimento

Organizzazione di spazi e di tempi che risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti attraverso numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche condivise

Inclusione e differenziazione

Differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti

Continuità e orientamento

Integrazione organica nel PTOF dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento che devono rispondere, in modo coerente, ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio ed alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi devono essere monitorate in maniera regolare.

Orientamento strategico e organizzativo della scuola

Condivisione della *mission* e della *vision* nella Comunità scolastica, con le famiglie ed il territorio. Monitoraggio sistematico delle azioni per eventuale riorientamento delle strategie e riprogettazione delle azioni.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Condivisione delle modalità adottate per valorizzare il personale. Gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Potenziamento dei gruppi di lavoro composti da insegnanti per la produzione di materiali e strumenti di elevata qualità.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Creare protocolli di intesa con Enti pubblici e privati per favorire una proficua collaborazione tra scuola e territorio per favorire la formazione degli studenti e migliorare le possibilità di inserimento nel mondo del lavoro.

Favorire gli incontri con Enti partner per confronti e suggerimenti per il futuro.

I contesti familiari e la formazione di base degli alunni, compromettono notevolmente lo sforzo formativo che la scuola si prefigge. Nonostante gli sforzi enormi, specie nel primo anno scolastico, il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado si presenta complesso, spesso accade che i ragazzi non riescano subito a comprendere le opportunità formative e successivamente lavorative offerte dalla scuola. Soprattutto nel biennio gli alunni si trovano sprovvisti della visione formativa del percorso di studio intrapreso.

Un vincolo rilevante è rappresentato dalla gestione politica ed economica degli investimenti, a livello nazionale e locale che non consente la piena valorizzazione del ricco patrimonio artistico, culturale, archeologico, paesaggistico, termale del territorio in cui opera il nostro Istituto.

Ad Agerola sta partendo la costruzione del nuovo edificio scolastico. L'Ente gestore, la città metropolitana, essendo l'Istituto per la sede centrale, la sede OIERMO ed il plesso di Rovigliano un forte fitto passivo, aspetta che l'Ente locale individui l'area per la costruzione di un nuovo edificio a Castellammare di Stabia, con tutti gli spazi necessari che consentono a tutto il Personale Docente ed ATA ed agli Allievi di esprimere al meglio tutte le potenzialità non espresse.

Il tempo di permanenza dei Docenti nella stessa scuola è fondamentale per la continuità dei percorsi adottati; fondamentale è l'aggiornamento puntuale dei docenti anche al fine della condivisione di nuove metodologie di comunicazione.

Il Personale ATA, da molti anni, si rinnova tutti gli anni, quasi nella sua totalità.

Il numero dei non ammessi alla seconda classe è un dato troppo rilevante rispetto al dato nazionale e provinciale, e anche il numero degli alunni con giudizio sospeso. Questi dati evidenziano il diverso livello di istruzione, scolarizzazione e formazione tra i due gradi di istruzione. Emergono difficoltà nelle materie scientifiche, criticità che saranno risolte con opportuni interventi già pianificati. Anche gli esiti in uscita non sono particolarmente brillanti, il numero degli alunni con votazione nella fascia 91-100 è molto bassa, mentre c'è una forte concentrazione nella fascia 71/80 molto al di sopra della media nazionale. Altro dato che denota grande debolezza è il numero degli abbandoni in quinta. Questo è un dato in controtendenza rispetto alla media nazionale regionale e provinciale.

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

Sulla base delle criticità emerse, si porranno in essere interventi ed azioni necessarie, già previste nel PTOF per il conseguimento di esiti positivi in queste prove.

Quanto al potenziamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, lo sviluppo e la crescita dei corsi serali hanno costituito sicuramente il dato più significativo della presenza della Scuola sul territorio, che si è sentito ascoltato nella sua richiesta di formazione, a prescindere dall'età dei suoi componenti, per poter accedere a nuove e concrete opportunità di lavoro.

L'implementazione dell'Indirizzo complementare professionale agrario: “***Servizi per l'Agricoltura, lo sviluppo rurale, la valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane***”, esige uno sforzo comune attraverso una strategica attività di orientamento che consenta all'utenza di cogliere l'importanza di quest'altra opportunità che può offrire altre e significative prospettive di lavoro. I cospicui interventi di decoro manutentivi e di adeguamento alla normativa attualmente in vigore sulla sicurezza sul lavoro, l'igiene e la sicurezza alimentare, costituiscono un altro passo per il miglioramento dell'esistente, con il continuo pressing sugli organi competenti per la realizzazione di strutture adeguate e degne di un istituto alberghiero e di una Comunità scolastica che vuole crescere e migliorare i suoi standard qualitativi .

Come in tutti i bilanci, ci sono le poste passive, frutto delle criticità a cui occorre porre rimedio. Quest'anno è stato caratterizzato dal notevole disagio espresso da molti dei nostri allievi che, nella maggior parte dei casi, hanno situazioni personali e familiari drammatiche sotto il profilo morale ed economico. Soprattutto le prime classi hanno evidenziato situazioni molto complesse da gestire per tutto il Personale e per il gruppo classe. Occorre convincersi che per molti di questi ragazzi la Scuola è l'ultima risposta e che dopo la Scuola, in molti casi c'è la prospettiva drammatica del carcere. Quali strategie particolari da attuare ?

Anzitutto rafforzare il rapporto di collaborazione e di supporto con le strutture competenti per interventi psicologico adeguati e personalizzati che possano fare da supporto all'azione pedagogica e formativa dell'Istituto; incrementare il dialogo con le famiglie attraverso un monitoraggio quotidiano delle situazioni particolarmente critiche; avviare da subito piani personalizzati di recupero delle competenze, impegnando i ragazzi con ogni mezzo che impedisca loro di rimanere oziosi e assenti al dialogo educativo. L'obiettivo da raggiungere è **interessare i ragazzi con tutti gli espedienti educativi che impediscano loro di abbandonare il percorso formativo. L'inventiva del bene deve caratterizzare la nostra azione educativa.**

Il presente atto costituisce parte integrante dell'Atto d'Indirizzo per la definizione e la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa – **Linee di Indirizzo del Dirigente Scolastico per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale 2018/2021, prot.n.5201/2018 del 13 giugno 2018, Linee guida del Dirigente Scolastico, a.s. 2019/2020, prot.n.6352/2019 dell'08 agosto 2019.**

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Giuseppina Principe
firma autografa omessa
ai sensi dell'art.3 del D.lgs.n.39/1993